

PER IL VENETO DEL FUTURO

Un patto per lo Sviluppo, il Lavoro, lo Stato sociale

Il Manifesto di Cisl Veneto per le elezioni regionali 2025



1

PARTECIPAZIONE E DEMOCRAZIA ECONOMICA COME LEVA DI SVILUPPO

- Creare un "Osservatorio Regionale sulla Partecipazione" per promuovere un nuovo modello di governance aziendale
- Incentivare la contrattazione decentrata per favorire la partecipazione dei lavoratori alla gestione e ai risultati delle aziende e diffondere le buone pratiche di welfare aziendale
- Superare il "nanismo d'impresa" favorendo le aggregazioni aziendali per aumentare competitività e produttività.

GOVERNANCE E TRANSIZIONI: DIGITALE, ECOLOGICA E DEMOGRAFICA

- Incrementare i finanziamenti per la ricerca definendo obiettivi specifici per aumentare le competenze digitali avanzate tra i lavoratori veneti
- Adottare un approccio "non ideologico" alle nuove fonti di energia pulita, sostenendo la riconversione dei settori industriali ad alta intensità di emissioni, la difesa idrogeologica e lo sviluppo equilibrato del territorio
- Valorizzare il capitale umano maturo e attrarre flussi migratori qualificati, facilitando la loro integrazione lavorativa.

3

IL LAVORO COME FATTORE ABILITANTE DELL'ESSERE COMUNITÀ: UN'AGENDA PER LA QUALITÀ, LA SALUTE E LA SICUREZZA E LA GIUSTIZIA RETRIBUTIVA

- Promuovere il "buon lavoro", che sia stabile, sicuro e qualificato, e l'applicazione dei contratti collettivi di riferimento contro dumping e appalti al massimo ribasso
- Rilanciare la contrattazione collettiva per aumentare i salari, stagnanti da 30 anni, anche attraverso la partecipazione dei lavoratori agli utili aziendali, escludendo ogni ipotesi di salario minimo per legge
- Contrastare l'evasione fiscale e redistribuire il carico fiscale a favore dei lavoratori e dei pensionati.

FORMAZIONE PERMANENTE, ITS E POLITICHE ATTIVE INTEGRATE

- Connettere in modo più efficace scuole, università e mondo del lavoro e rafforzare gli investimenti negli Istituti Tecnologici Superiori (ITS)
- Costituire un Polo universitario Politecnico veneto
- Rafforzare la formazione continua per combattere il "mismatch" di competenze e la riqualificazione dei lavoratori over 50
- Potenziare e diffondere gli Enti Bilaterali per la formazione professionale e il welfare aziendale.

5

RICAMBIO GENERAZIONALE E POLITICHE PER LA NATALITÀ

- Promuovere l'occupazione femminile, migliorando l'accesso a servizi di conciliazione tra vita e lavoro, come gli asili nido aziendali
- Gestire in modo intelligente i flussi migratori, programmando gli ingressi e assicurando un'integrazione efficace attraverso contratti regolari, formazione linguistica e professionale coinvolgendo le comunità locali
- Attrarre e trattenere i giovani, migliorando le opportunità lavorative e i servizi territoriali, in particolare intervenendo sul problema degli affitti elevati e sulla carenza di servizi territoriali a partire dai trasporti.

SANITÀ, WELFARE DI PROSSIMITÀ E GOVERNANCE PARTECIPATA

- Abbattimento delle liste d'attesa, aumento offerta pubblica di prestazioni e semplificazione dei sistemi di prenotazione per categorie fragili, rafforzamento della medicina territoriale con la piena attuazione del DM 77/2022, valorizzazione del personale con piani di assunzione straordinari e condizioni di lavoro sostenibili
- Mantenimento della natura pubblica degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e la partecipazione attiva delle rappresentanze sindacali nella programmazione anche attraverso la creazione di un osservatorio permanente e la integrazione tra RSA e ATS
- Approvazione di una legge regionale che riconosca lo status di caregiver, fornendo tutele e sostegno economico ai quasi 4 adulti su 10 che si occupano di un familiare fragile in Veneto.

7

POLITICHE ABITATIVE E DIRITTO ALLA CASA

- Creare un piano regionale straordinario per l'abitare a partire dall'accesso al credito per la prima casa per i giovani e l'istituzione di un soggetto pubblico-privato per gestire e riqualificare gli alloggi per favorire l'accesso a canoni accessibili per chi lavora e viene a lavorare in Veneto
- Promuovere l'edilizia sociale e il cohousing, anche intergenerazionale, che integri casa e servizi
- Valorizzare la partecipazione sindacale nelle assemblee condominiali e abilitare le OOSS più rappresentative nell'assistenza agli inquilini ATER.

INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE PER UN VENETO INTERCONNESSO

- Riorganizzare il sistema dei trasporti investendo nella mobilità sostenibile e attraverso l'integrazione o unificazione delle aziende di trasporto regionale, per facilitare l'intermodalità e l'attuazione della tariffa unica. Le attuali aziende sono "troppe, troppo piccole e frammentate"
- Completare le opere strategiche, come la linea ferroviaria ad alta velocità del Nordest e il collegamento della SPV con le aree produttive del Nord della regione, in particolare il bellunese
- Valorizzare il sistema portuale creando un'unica Autorità di Sistema Portuale per i porti dell'Alto Adriatico (da Ravenna a Trieste, passando per Chioggia e Venezia).

9

UN VENETO ATTRATTIVO, INCLUSIVO E INNOVATIVO

- Considerare la sicurezza a 360° come base dell'attrattività, includendo la sicurezza personale, la salute e la sostenibilità urbana
- Incrementare gli investimenti regionali in Ricerca e Sviluppo (R&S) fino al 3% del PIL regionale, superando la media nazionale ed europea
- Promuovere le eccellenze dei distretti veneti e rafforzare le filiere produttive, come la meccanica di precisione
- Sostenere il turismo di qualità e sostenibile, promuovendo itinerari alternativi e la qualificazione professionale degli operatori.

AUTONOMIA RESPONSABILE, GOVERNANCE PARTECIPATA E COESIONE

- L'autonomia deve premiare l'efficienza territoriale e semplificare la macchina burocratica, garantendo la coesione sociale e territoriale, evitando disparità nell'accesso ai servizi tra aree urbane e rurali
- Istituire un "Consiglio regionale dell'economia" tra la Giunta regionale, il sistema produttivo e le parti sociali per pianificare lo sviluppo del Veneto e attrarre investimenti
- Ripensare il sistema delle multiutility regionali, unificando le aziende più grandi per una gestione più efficiente dei servizi pubblici.

